

## **ISTRUZIONI E PROCEDURE DI INTERVENTO**

Le procedure operative costituiscono il fulcro del piano di emergenza, essendo l'insieme delle azioni che ciascuno, per quanto di competenza, è tenuto a seguire in caso di allarme.

Quanto descritto nella presente sezione dovrà essere illustrato ai lavoratori nell'ambito dell'attività di informazione e formazione prevista dagli artt. 36-37 del D.Lgs. 81/2008 e successive modifiche, almeno una volta all'anno e preferibilmente in occasione delle esercitazioni periodiche previste dalla norma.

I principi generali su cui si basano le procedure operative di seguito descritte sono i seguenti:

- raggiungere un buon grado di dettaglio nella definizione degli interventi, non trascurando che il comportamento umano è uno strumento flessibile rispetto alla possibilità che gli eventi non seguano esattamente l'evoluzione prevista;
- nell'ottica illustrata nel punto precedente, quindi, si può affermare che la capacità di affrontare le emergenze del personale aziendale, essendo una miscela di nozioni apprese a corsi specifici, eventuali esperienze personali e conoscenza degli impianti, può ragionevolmente abbassare il livello di pericolosità delle emergenze, riducendone i tempi di risoluzione o variando, per il meglio, lo schema di intervento.

Infine, nell'intento di raggiungere un buon grado di efficienza e considerato che l'emergenza in quanto tale induce situazioni di affanno e minore lucidità, è comunque opportuno impartire un numero non troppo elevato di istruzioni chiare e semplici, evitando dettagli trascurabili e difficili da ricordare.

### **Procedure di Intervento per Tipologia di Ruolo**

I soggetti designati a vario titolo per la gestione delle emergenze dovranno attuare specifiche azioni in funzione del livello di allarme.

Di seguito si illustrano per ciascuna figura le azioni da svolgere sia in condizioni di "normalità" al fine di prevenire l'insorgere di una situazione di emergenza che in stato di eventuale preallarme, allarme e cessato allarme.

## **SQUADRA DI PRIMO SOCCORSO**

### **COMPITI IN CONDIZIONI DI NORMALITÀ**

- **EQUIPARATA AI LAVORATORI SENZA COMPITI SPECIFICI**

### **COMPITI IN CONDIZIONI DI EMERGENZA INCENDIO**

- **SI PORTA IMMEDIATAMENTE SUL LUOGO IN CUI È STATA SEGNALATA L'EMERGENZA INCENDIO E PROVVEDE AFFINCHÉ SIANO ESEGUITI I PRIMI INTERVENTI DI TENTATIVO DI SPEGNIMENTO O DI RALLENTAMENTO PROPAGAZIONE**
- **SE NECESSARIO, VISTO LO STATO DI GRAVITÀ DELL'EVENTO, SUGGERISCE AL COORDINATORE DELL'EMERGENZA DI CHIAMARE SOCCORSI ESTERNI E PROCEDERE ALL'EVACUAZIONE DEL PLESSO.**

### **COMPITI IN CONDIZIONI DI PREALLARME**

- **AL SEGNALE DI PREALLARME, INTERROMPE LA PROPRIA ATTIVITÀ E SI METTE A DISPOSIZIONE DEI COMPONENTI LA SQUADRA DI EMERGENZA – ANTINCENDIO O AGISCE COME TALE (SE HA RICEVUTO INCARICO SPECIFICO) BADANDO ANCHE AI COMPITI DI PRIMO SOCCORSO SE SI DOVESSERO PRESENTARE LE CONDIZIONI NECESSARIE PER L'INTERVENTO.**

### **COMPITI IN CONDIZIONI DI ALLARME/EVACUAZIONE**

- **SE IL SUO SERVIZIO NON VIENE ESPRESSAMENTE RICHIESTO DA UN QUALSIASI ADDETTO ALLA GESTIONE DELLE EMERGENZE ESCE DAI LOCALI SEGUENDO IL FLUSSO DI PERSONE E RAGGIUNGE IL PUNTO DI RACCOLTA.**
- **SI METTE A DISPOSIZIONE DEL PERSONALE PER FORNIRE L'ASSISTENZA SANITARIA EVENTUALMENTE NECESSARIA.**

### **COMPITI IN CONDIZIONI DI CESSATO ALLARME**

- **CONTATTA IL COORDINATORE DELLE EMERGENZE PER ASSICURARSI CHE NON VI SIANO NECESSITÀ DI INTERVENTO CON PRESID ANTINCENDIO**
- **RIPRENDE LA PROPRIA ATTIVITÀ SEGUENDO LE INDICAZIONI DIFFUSE.**

ACE : Addetto alle comunicazioni esterne

CEG : Coordinatore dell'Emergenza

SE : Squadra Emergenza

APS : Addetti primo soccorso

AD : Assistenza disabili